

**IPSASB**  
**Principio contabile internazionale (IPSAS) 14**  
***Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio***

Novembre 2016

*International Public Sector  
Accounting Standards Board*

---

**Principio contabile  
internazionale per il settore  
pubblico (IPSAS) 14**

**Fatti intervenuti dopo la data  
di riferimento del bilancio**

**BOZZA DI TRADUZIONE A CURA DEL CNDCEC  
DAL TESTO ORIGINALE INGLESE PUBBLICATO DA IPSASB**



**International Public  
Sector Accounting  
Standards Board™**



**Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili**

Traduzione dall'inglese  
Mariarita Cafulli  
*Responsabile Ufficio traduzioni CNDCEC*  
Elena Florimo  
*Ufficio traduzioni CNDCEC*

Supervisione scientifica della traduzione dall'inglese  
Matteo Pozzoli  
*Ricercatore CNDCEC*

*Consiglieri CNDCEC Delegati Area Internazionale*  
Giovanni Gerardo Parente  
Ugo Marco Pollice

Il presente documento è una traduzione in bozza, realizzata dal CNDCEC, e viene pubblicato unicamente per raccogliere suggerimenti e proposte in ordine alla traduzione e alla terminologia adottata, in linea con quanto previsto dalla [Policy for Translating and Reproducing Standards Published by the International Federation of Accountants](#).

Per eventuali commenti e proposte, si invita a mandare una email all'indirizzo: [traduzioni@commercialisti.it](mailto:traduzioni@commercialisti.it) entro il 22 dicembre 2016.

Trattandosi di una traduzione fedele del testo originale in lingua inglese, i commenti dovrebbero riguardare unicamente la correttezza e la comprensibilità della traduzione senza entrare nel merito del principio stesso. I testi originali in lingua inglese sono pubblicati da IFAC e liberamente consultabili sul sito [www.ifac.org/public-sector](http://www.ifac.org/public-sector).

Inoltre, poiché gli IPSAS sono prevalentemente basati sugli IAS/IFRS, secondo la corrispondenza indicata alla fine di ciascun documento, si evidenzia che, in presenza di paragrafi identici tra gli IPSAS e gli IAS/IFRS, è stata mantenuta la traduzione ufficiale dello IAS/IFRS di riferimento, apportando solo gli eventuali adattamenti richiesti dal contesto del settore pubblico.

International Federation of Accountants®

529 Fifth Avenue, 6<sup>th</sup> Floor

New York, New York 10017 USA

Il presente documento è stato pubblicato dall'International Federation of Accountants (IFAC). L'IFAC è un'organizzazione internazionale al servizio del pubblico interesse, la sua missione è quella di rafforzare la professione contabile in ogni parte del mondo e di contribuire allo sviluppo di economie internazionali forti mediante la definizione e la promozione di standard professionali di elevata qualità, favorendo la convergenza a livello internazionale su tali standard e contribuendo al dibattito sulle questioni di interesse pubblico nelle quali le competenze professionali sono maggiormente rilevanti. È possibile scaricare la pubblicazione in lingua inglese gratuitamente, esclusivamente per uso personale, sul sito dell'IPSASB [www.ipsasb.org](http://www.ipsasb.org).

International Public Sector Accounting Standards, Exposure Drafts, Consultation Papers, e altre pubblicazioni dell'IPSASB sono pubblicate dall'IFAC cui appartiene il copyright delle stesse. Il testo approvato di tutte le pubblicazioni dell'IFAC è quello pubblicato dall'IFAC nella versione originale inglese.

IPSASB e IFAC declinano ogni responsabilità diretta o indiretta per le conseguenze derivanti dall'uso e dall'applicazione della presente pubblicazione, siano esse causate da negligenza o altro.

I loghi IPSASB, 'International Public Sector Accounting Standards Board', 'IPSASB', 'International Public Sector Accounting Standards' 'IPSAS', i loghi IFAC, 'International Federation of Accountants', e 'IFAC' sono marchi registrati dell'IFAC.

Copyright © giugno 2013 dell'International Federation of Accountants (IFAC). Tutti i diritti riservati. È necessario il permesso di IFAC per riprodurre, custodire o trasmettere il presente documento, eccetto per quanto consentito dalla legge. A tal fine è possibile contattare: [permissions@ifac.org](mailto:permissions@ifac.org)

ISBN: 978-1-60815-151-6

Il presente principio “Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio” dell’International Public Sector Accounting Standards Board (IPSASB) è stato pubblicato in lingua inglese dall’International Federation of Accountants (IFAC) all’interno dell’Handbook of International Public Sector Accounting Pronouncements nel giugno 2013. È stato tradotto in italiano dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel 2016 e riprodotto con il permesso dell’IFAC. Il processo di traduzione dell’Handbook of International Public Sector Accounting Pronouncements è stato approvato dall’IFAC e la traduzione è stata svolta in conformità al “Policy Statement—Policy for Translating and Reproducing Standards Published by IFAC.” Il testo approvato dell’Handbook of International Public Sector Accounting Pronouncements è quello pubblicato dall’IFAC in lingua inglese.

Testo in lingua inglese dell’IPSAS 14 “Events after the reporting date” © 2006 International Federation of Accountants (IFAC). Tutti i diritti riservati.

Testo in lingua italiana dell’IPSAS 14 “Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio” © 2016 International Federation of Accountants (IFAC). Tutti i diritti riservati.

Titolo originale IPSAS 14 Events after the reporting date - ISBN 978-1-60815-151-6



## **IPSAS 14 - FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

### **Riconoscimenti**

Il presente Principio contabile internazionale per il settore pubblico è tratto principalmente dal Principio Contabile Internazionale IAS 10 (rivisto nella sostanza nel 2003) *Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento*, pubblicato dall'International Accounting Standards Board (IASB). Parti dello IAS 10 sono riprodotte in questa pubblicazione dell'International Public Sector Accounting Standards Board (IPSASB) della International Federation of Accountants (IFAC) con il consenso dell'International Accounting Standards Committee Foundation (IASCF).

Il testo approvato degli International Financial Reporting Standards (IFRS) è quello pubblicato dallo IASB in lingua inglese; le copie si possono ottenere direttamente presso l'IFRS Publications Department, primo piano, 30 Cannon Street, Londra EC4M 6XH, Regno Unito.

E-mail: [publications@ifrs.org](mailto:publications@ifrs.org)

Sito internet: [www.ifrs.org](http://www.ifrs.org)

Gli IFRS, gli IAS, le Exposure Draft e le altre pubblicazioni IASB sono protetti da diritti d'autore appartenenti alla IFRS Foundation.

“IFRS”, “IAS”, “IASB”, “IFRS Foundation”, “International Accounting Standards” e “International Financial Reporting Standards” sono marchi registrati della IFRS Foundation e non possono essere utilizzati senza il consenso della IFRS Foundation.

## **IPSAS 14 - FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

### **Storia dell'IPSAS**

*La presente versione include i cambiamenti risultanti dagli IPSAS emessi fino al 15 gennaio 2013.*

L'IPSAS 14 *Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio* è stato pubblicato a dicembre 2001.

A dicembre 2006 l'IPSASB ha pubblicato l'IPSAS 14 aggiornato.

Da allora, l'IPSAS 14 è stato modificato dai seguenti IPSAS:

- *Miglioramenti agli IPSAS 2011* (pubblicato a ottobre 2011)
- *Miglioramenti agli IPSAS* (pubblicato a gennaio 2010)

### **Tabella dei paragrafi modificati nell'IPSAS 14**

<b>Paragrafo modificato</b>	<b>Tipo di modifica</b>	<b>Modificato da</b>
Introduzione	Eliminato	Miglioramenti agli IPSAS, ottobre 2011
16	Modificato	Miglioramenti agli IPSAS, gennaio 2010
32A	Nuovo	Miglioramenti agli IPSAS, gennaio 2010

Dicembre 2006

## IPSAS 14 - FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

### SOMMARIO

	Paragrafo
Finalità .....	1
Ambito di applicazione .....	2-4
Definizioni .....	5
Autorizzazione alla pubblicazione del bilancio .....	6-8
Rilevazione e valutazione .....	9-16
Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportano una rettifica .....	10-11
Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica .....	12-13
Dividendi o distribuzioni simili.....	14-16
Continuità aziendale .....	17-25
Ristrutturazioni .....	25
Informazioni integrative .....	26-31
Indicazione della data di autorizzazione alla pubblicazione.....	26-27
Aggiornamento dell'informativa concernente le situazioni alla data di riferimento del bilancio .....	28-29
Informativa sui fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica.....	30-31
Data di entrata in vigore .....	32-33
Ritiro dell'IPSAS 14 (2001) .....	34
Appendice: Modifiche ad altri IPSAS	
Motivazioni per le conclusioni	
Confronto con lo IAS 10	

Il Principio contabile internazionale per il settore pubblico 14, *Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio*, è illustrato nei paragrafi 1-34. Tutti i paragrafi hanno pari autorità. L'IPSAS 14 dovrebbe essere letto nel contesto della sua *Finalità*, delle *Motivazioni per le conclusioni* e della *Prefazione ai Principi contabili internazionali per il settore pubblico*. L'IPSAS 3 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* fornisce una base per la scelta e l'applicazione di principi contabili in assenza di linee guida specifiche.



## Finalità

1. La finalità del presente Principio è di prescrivere:
  - a) quando l'entità dovrebbe rettificare il proprio bilancio a seguito di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio; e
  - b) l'informativa che un'entità dovrebbe fornire circa la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione e in relazione ai fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio.

Il Principio richiede, inoltre, che un'entità non rediga il proprio bilancio basandosi sul presupposto della continuità aziendale se i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio indicano che tale presupposto non è più appropriato.

## Ambito di applicazione

2. L'entità che redige e presenta il bilancio in base al criterio della competenza economica deve applicare il presente Principio nella contabilizzazione e nell'informativa relative ai fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio.
3. Il presente Principio si applica a tutte le entità del settore pubblico diverse dalle imprese a controllo pubblico.
4. La *Prefazione ai Principi contabili internazionali per il settore pubblico* pubblicata dall'IPSASB spiega che le Imprese a Controllo Pubblico (ICP) applicano gli IFRS pubblicati dallo IASB. La definizione di ICP è riportata nell'IPSAS 1, *Presentazione del bilancio*.

## Definizioni

5. I seguenti termini sono usati nel presente Principio con il significato indicato:

**Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio** (*Events after the reporting date*) - Quei fatti, favorevoli e sfavorevoli, che si verificano tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui viene autorizzata la pubblicazione del bilancio. Possono essere identificate due tipologie di fatti:

- a) quelli che forniscono evidenze circa le situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportano una rettifica); e
- b) quelli che sono indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica).

**I termini definiti in altri IPSAS sono utilizzati nel presente Principio con lo stesso significato loro attribuito in tali altri Principi e sono riportati nel *Glossario* pubblicato separatamente.**

## **Autorizzazione alla pubblicazione del bilancio**

6. Al fine di determinare quali fatti soddisfino la definizione di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio, è necessario distinguere la data di riferimento del bilancio e la data in cui è autorizzata la pubblicazione del bilancio. La data di riferimento del bilancio corrisponde all'ultimo giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. La data di autorizzazione alla pubblicazione è la data in cui la persona fisica o l'organo competente hanno rilasciato l'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio. Il giudizio del revisore viene espresso su tale bilancio. I fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono tutti i fatti, favorevoli o sfavorevoli, che si verificano tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui viene autorizzata la pubblicazione del bilancio, anche se quei fatti si verificano in un momento successivo a) alla pubblicazione di una comunicazione relativa all'avanzo o al disavanzo di esercizio, b) all'autorizzazione del bilancio di un'entità controllata o c) alla pubblicazione di altre informazioni specifiche relative al bilancio.
7. Il processo previsto per redigere il bilancio e autorizzarlo alla pubblicazione può variare per le diverse tipologie di entità nell'ambito dello stesso ordinamento giuridico o tra ordinamenti diversi. Esso può dipendere dalla natura dell'entità, dalla struttura dell'organo di governo, dalle disposizioni statutarie relative a quella entità e dalle procedure seguite nel preparare e nel redigere il bilancio. La responsabilità per l'autorizzazione del bilancio di singoli enti pubblici può competere al responsabile dei servizi finanziari (o al più alto funzionario di tale servizio, quale il responsabile del controllo di gestione o il ragioniere-generale). La responsabilità per l'autorizzazione del bilancio consolidato dello Stato può essere condivisa dal responsabile dei servizi finanziari (o dal più alto funzionario di tale servizio, quale il responsabile del controllo di gestione o il ragioniere-generale) e dal ministro delle finanze (o equivalente).
8. In alcuni casi, nella fase finale del processo di approvazione, l'entità è tenuta a sottoporre il bilancio ad un altro organo (per esempio, un organo legislativo quale il Parlamento o il Consiglio locale). Tale organo può avere il potere di richiedere modifiche al bilancio sottoposto a revisione legale dei conti. In altri casi, la presentazione del bilancio ad un altro organo può rispondere a mere esigenze di protocollo o formali e l'organo in questione può non avere il potere di richiedere modifiche ai prospetti. La data di autorizzazione alla pubblicazione del bilancio viene determinata nel contesto del singolo ordinamento giuridico.

## Rilevazione e valutazione

9. Nel periodo tra la data di riferimento del bilancio e la data di autorizzazione alla pubblicazione, è possibile che i funzionari dell'ente pubblico eletti comunichino le intenzioni dell'amministrazione pubblica in merito ad alcune questioni. Le intenzioni annunciate dall'amministrazione pubblica possono richiedere una rilevazione come fatti che comportano rettifiche a) se forniscono maggiori informazioni sulle condizioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e b) se vi sono evidenze sufficienti che le intenzioni possono realizzarsi e che saranno attuate. Nella maggior parte dei casi, l'annuncio delle intenzioni dell'amministrazione pubblica non conduce alla rilevazione di fatti che comportano rettifiche. Piuttosto, soddisfa solitamente le condizioni per essere esposto come fatto che non comporta rettifiche.

### Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportano una rettifica

10. **L'entità è tenuta a rettificare gli importi rilevati nel bilancio per riflettere i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportano una rettifica.**
11. Di seguito sono riportati esempi di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che richiedono all'entità di rettificare gli importi rilevati nel bilancio, o di rilevare elementi non iscritti in precedenza:
  - a) la conclusione dopo la data di riferimento del bilancio di una causa legale che conferma che l'entità aveva un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio. L'entità rettifica qualsiasi accantonamento relativo a tale causa precedentemente rilevato secondo quanto previsto dall'IPSAS 19, *Accantonamenti, passività e attività potenziali* o rileva un nuovo accantonamento. L'entità non si limita a fornire solo l'informativa in merito alla passività potenziale perché la sua conclusione fornisce ulteriori elementi che sarebbero considerati secondo quanto previsto dal paragrafo 24 dell'IPSAS 19;
  - b) la conoscenza di informazioni dopo la data di riferimento del bilancio che indicano che un'attività aveva subito una riduzione di valore alla data di riferimento del bilancio medesimo, o che l'importo di una perdita per riduzione di valore di quell'attività precedentemente rilevata deve essere rettificato. Per esempio:
    - i. il fallimento di un debitore che si verifica dopo la data di riferimento del bilancio solitamente conferma che una perdita di realizzo di un credito esisteva già alla data di riferimento del bilancio e che l'entità deve rettificare il valore contabile della voce crediti; e

- ii. la vendita di rimanenze dopo la data di riferimento del bilancio può fornire evidenza del loro valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio;
- c) la determinazione dopo la data di riferimento del bilancio del costo di attività acquistate o del corrispettivo di attività vendute, prima della data di riferimento del bilancio;
- d) la determinazione, dopo la data di riferimento del bilancio, dell'importo dei proventi riscossi durante l'esercizio di riferimento che, in base a un apposito accordo esistente durante tale esercizio, devono essere ripartiti con altre amministrazioni pubbliche;
- e) la determinazione dopo la data di riferimento del bilancio dell'importo di incentivi per i risultati ottenuti da erogare al personale, se l'entità alla data di riferimento del bilancio aveva un'obbligazione legale o implicita a effettuare tali pagamenti per effetto di fatti precedenti a tale data; e
- f) la scoperta di frodi o errori che dimostrano che il bilancio non è corretto.

**Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica**

12. **L'entità non deve rettificare gli importi rilevati nel bilancio per riflettere i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica.**
13. Esempi di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica sono i seguenti:
  - a) se l'entità ha adottato il principio contabile di rideterminare costantemente il valore degli immobili al fair value, una flessione del fair value degli immobili tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui il bilancio è autorizzato alla pubblicazione. Le flessioni del fair value solitamente non fanno riferimento alla situazione degli immobili alla data di riferimento del bilancio, ma riflettono circostanze che si sono verificate nell'esercizio successivo. Di conseguenza, nonostante il principio di costante rideterminazione del valore, l'entità non rettificherà il valore degli immobili iscritto nel proprio bilancio. Analogamente, l'entità non aggiorna l'informativa circa il valore degli immobili alla data di riferimento del bilancio, sebbene ciò possa comportare la necessità di fornire informazioni aggiuntive secondo le disposizioni del paragrafo 29; e
  - b) se un'entità incaricata di gestire i programmi di un particolare servizio sociale decide, dopo la data di riferimento del bilancio, ma prima che ne sia autorizzata la pubblicazione, di fornire/distribuire benefici aggiuntivi, direttamente o indirettamente, ai partecipanti a tali programmi. L'entità non rettificherà gli oneri rilevati nel proprio

bilancio nell'esercizio di riferimento corrente, sebbene i benefici aggiuntivi soddisfino le condizioni per essere esposti come fatti che non comportano rettifiche secondo quanto previsto dal paragrafo 29.

### **Dividendi o distribuzioni similari**

14. **Se l'entità delibera l'assegnazione di dividendi o distribuzioni similari dopo la data di riferimento del bilancio, la stessa non deve rilevare tali distribuzioni come una passività alla data di riferimento del bilancio.**
15. Nel settore pubblico, si possono avere dividendi nel caso in cui, per esempio, un'entità del settore pubblico controlla e consolida il bilancio di una ICP che ha anche interessenze partecipative di minoranza a cui distribuisce dividendi. Inoltre, alcune entità del settore pubblico adottano modelli di gestione aziendale, come il modello "acquirente-fornitore", che richiedono loro di distribuire parte dei proventi alla controllante, quale ad esempio potrebbe essere un'amministrazione centrale.
16. Se i dividendi, o distribuzioni similari, alla proprietà sono dichiarati (cioè i dividendi, o distribuzioni similari, sono debitamente autorizzati e non più rimessi alla discrezionalità dell'entità) dopo la data di riferimento del bilancio ma prima che il bilancio sia autorizzato ai fini della pubblicazione, i dividendi, o distribuzioni similari, non sono rilevati come una passività alla data di riferimento del bilancio poiché a quella data non esiste alcun obbligo. Tali dividendi o distribuzioni similari sono indicati nelle note al bilancio secondo quanto previsto dall'IPSAS 1. I dividendi e distribuzioni similari non includono la remunerazione del capitale.

### **Continuità aziendale**

17. È necessario che ogni entità consideri se sussiste il presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, la valutazione circa la continuità aziendale è probabilmente più significativa per le singole entità che per un'amministrazione pubblica nel suo complesso. Per esempio, per un singolo ente pubblico può non sussistere il presupposto della continuità aziendale perché l'amministrazione pubblica di cui esso fa parte ha deciso di trasferire tutte le sue attività ad un altro ente. Tuttavia, tale ristrutturazione non incide sulla valutazione del presupposto della continuità aziendale per l'amministrazione pubblica.
18. **L'entità non deve preparare il proprio bilancio seguendo i criteri propri di un'entità in funzionamento se i responsabili della preparazione del bilancio o l'organo di governo stabiliscono, dopo la data di riferimento del bilancio, che a) vi è l'intenzione di porre l'entità in liquidazione o di cessare l'attività oppure b) che non esiste realistica alternativa a ciò.**
19. Nel determinare se sussiste il presupposto della continuità aziendale nel caso di una singola entità, è necessario che i responsabili della preparazione del bilancio e/o l'organo di governo considerino una vasta gamma di fattori. Tali

fattori includono l'andamento economico attuale e atteso, le ristrutturazioni potenziali e annunciate di unità organizzative, la probabilità che vi siano finanziamenti pubblici continuativi e, se necessario, le potenziali fonti di finanziamento alternative.

20. Nel caso di entità le cui attività siano finanziate principalmente mediante il bilancio di previsione, la continuità aziendale è compromessa solo se l'amministrazione pubblica comunica la propria intenzione di cessare i finanziamenti all'entità.
21. Alcuni enti, sebbene non siano ICP, possono essere tenuti a ricorrere totalmente o in maniera consistente all'autofinanziamento e a coprire il costo dei beni e dei servizi con i contributi degli utenti. Per un'entità di questo tipo, il peggioramento dei risultati operativi e della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la data di riferimento del bilancio può essere indicativo della necessità di considerare se il presupposto della continuità aziendale risulti ancora appropriato.
22. Se il presupposto della continuità aziendale non è più appropriato, il presente Principio richiede che l'entità lo indichi nel proprio bilancio. L'effetto di un simile cambiamento dipenderà dalle specifiche circostanze in cui si trova l'entità, ad esempio, se l'attività deve essere trasferita ad un'altra entità pubblica, venduta o liquidata. Occorre effettuare una valutazione per determinare se sia necessaria una variazione del valore contabile delle attività e delle passività.
23. Se il presupposto della continuità aziendale non è più appropriato, occorre anche considerare se il cambiamento delle circostanze conduca alla creazione di passività aggiuntive o faccia scattare le clausole di un contratto di debito, comportando la riclassificazione di alcuni debiti come passività correnti.
24. L'IPSAS 1 richiede un'informativa specifica se:
  - a) il bilancio non è redatto secondo il presupposto della continuità aziendale. L'IPSAS 1 richiede che, qualora il bilancio non sia redatto in base al presupposto della continuità aziendale, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento; oppure
  - b) i responsabili della preparazione del bilancio sono a conoscenza di rilevanti incertezze circa fatti o circostanze che possono mettere in serio dubbio la capacità dell'entità di continuare ad operare nella prospettiva della continuazione dell'attività. I fatti o le circostanze che richiedono tale informativa possono emergere dopo la data di riferimento del bilancio. L'IPSAS 1 richiede che sia data indicazione di tali incertezze.

## **Ristrutturazioni**

25. Quando una ristrutturazione annunciata dopo la data di riferimento del bilancio risponde alla definizione di fatto che non comporta rettifica, l'informativa appropriata è resa in conformità al presente Principio. Indicazioni sulla rilevazione degli accantonamenti relativi alle ristrutturazioni possono essere rinvenute nell'IPSAS 19. Non costituisce un elemento sufficiente per mettere in questione la capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento il fatto che una ristrutturazione preveda la dismissione di un componente dell'entità. Tuttavia, in quei casi in cui una ristrutturazione annunciata dopo la data di riferimento del bilancio comporta che l'entità non sia più un'entità in funzionamento, la natura e l'importo delle attività e delle passività rilevate possono subire delle modifiche.

## Informazioni integrative

### Indicazione della data di autorizzazione alla pubblicazione

26. **L'entità deve indicare la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione e chi ne ha dato l'autorizzazione. Se un altro organo ha il potere di rettificare il bilancio dopo la pubblicazione, l'entità deve indicare tale fatto.**
27. È importante per gli utilizzatori sapere quando il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, perché il bilancio non riflette i fatti intervenuti dopo quella data. Per gli utilizzatori è importante anche essere a conoscenza delle rare circostanze in cui persone o organismi hanno il potere di modificare il bilancio successivamente alla sua pubblicazione. Esempi di persone o organismi che possono avere il potere di modificare il bilancio successivamente alla sua pubblicazione sono i Ministri, l'amministrazione pubblica di cui fa parte l'entità, il Parlamento, o un organismo eletto di rappresentanti. Se vengono apportate delle modifiche, il bilancio rettificato rappresenta la nuova versione del bilancio stesso.

### Aggiornamento dell'informativa concernente le situazioni alla data di riferimento del bilancio

28. **Se l'entità, dopo la data di riferimento del bilancio, ma prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione, riceve informazioni riguardanti situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio, essa deve aggiornare l'informativa relativa a tali situazioni alla luce delle nuove conoscenze.**
29. In alcune circostanze, occorre che l'entità aggiorni l'informativa contenuta nel proprio bilancio al fine di riflettere le informazioni ricevute dopo la data di riferimento del bilancio, ma prima che il bilancio fosse autorizzato alla pubblicazione, persino quando le informazioni non incidono sui valori che l'entità rileva nel proprio bilancio. Per esempio, è necessario che un'entità aggiorni l'informativa quando viene a conoscenza, dopo la data di riferimento del bilancio, di fatti concernenti una passività potenziale già esistente alla data

di riferimento del bilancio. L'entità, oltre a considerare se rilevare un accantonamento, aggiorna l'informativa riguardo la passività potenziale alla luce di tale conoscenza.

**Informativa sui fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica**

**30. Qualora fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica siano rilevanti, la mancata informativa potrebbe influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. Di conseguenza, per ogni categoria rilevante di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica, l'entità deve indicare quanto segue:**

- a) **la natura del fatto; e**
- b) **una stima dei connessi effetti sul bilancio, o la dichiarazione che tale stima non può essere effettuata.**

**31. Quelli che seguono sono esempi di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che generalmente richiederebbero un'informativa:**

- a) una diminuzione insolitamente consistente del valore degli immobili iscritti al fair value, laddove tale diminuzione sia indipendente dalla condizione degli immobili alla data di riferimento del bilancio, ma sia piuttosto dovuta a circostanze emerse dopo la data di riferimento del bilancio;
- b) l'entità decide dopo la data di riferimento del bilancio di fornire/distribuire considerevoli benefici aggiuntivi, direttamente o indirettamente, ai partecipanti ai programmi di un servizio pubblico che essa gestisce, e tali benefici aggiuntivi hanno un effetto considerevole sull'entità;
- c) l'acquisizione o la dismissione di un'importante entità controllata o l'esternalizzazione di tutte o sostanzialmente tutte le attività attualmente svolte da un'entità dopo la data di riferimento del bilancio;
- d) la comunicazione relativa a un piano per cessare un'attività operativa o un importante programma, la dismissione di un'attività o l'estinzione di passività connesse all'attività operativa o al programma cessati, o la stipula di un contratto vincolante per la vendita di tali attività o l'estinzione delle passività (indicazioni sul trattamento e l'informativa delle attività operative cessate possono essere rinvenute nei principi contabili nazionali e internazionali di riferimento che trattano le attività operative cessate);
- e) importanti acquisti e dismissioni di attività;



- f) la distruzione di un importante edificio, dovuta a un incendio, dopo la data di riferimento del bilancio;
- g) la comunicazione, o l'inizio dell'attuazione, di un'importante ristrutturazione (si veda l'IPSAS 19);
- h) l'introduzione di una normativa per il condono dei prestiti concessi a entità o persone fisiche, come parte di un programma;
- i) abnormi variazioni dei prezzi delle attività o dei tassi di cambio in valuta estera avvenute dopo la data di riferimento del bilancio;
- j) nel caso di entità soggette a imposte sul reddito o equivalenti, variazioni delle aliquote fiscali o delle norme tributarie emanate o comunicate dopo la data di riferimento del bilancio che hanno un effetto significativo sulle attività e passività fiscali correnti e differite (indicazioni sulla contabilizzazione delle imposte sul reddito possono essere rinvenute nei principi contabili nazionali e internazionali di riferimento che trattano le imposte sul reddito);
- k) assunzione di significativi impegni o passività potenziali, per esempio, tramite l'emissione di garanzie significative successivamente alla data di riferimento del bilancio; e
- l) l'inizio di importanti contenziosi derivanti esclusivamente da fatti che si sono verificati dopo la data di riferimento del bilancio.

### Data di entrata in vigore

- 32. **Un'entità deve applicare il presente Principio a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2008 o da data successiva. Si consiglia un'applicazione anticipata. Se l'entità applica il presente Principio per un esercizio che ha inizio prima del 1° gennaio 2008, tale fatto deve essere indicato.**
- 32A. **Il paragrafo 16 è stato modificato dai *Miglioramenti agli IPSAS* pubblicati nel gennaio del 2010. Un'entità deve applicare il presente Principio a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2011 o da data successiva. Si consiglia un'applicazione anticipata.**
- 33. Quando, ai fini del reporting economico-finanziario, un'entità adotta il principio di competenza economica definito dagli IPSAS successivamente a tale data di entrata in vigore, il presente Principio si applica ai bilanci degli esercizi che hanno inizio dalla data di adozione o da data successiva.

### Ritiro dell'IPSAS 14 (2001)

- 34. Il presente Principio sostituisce l'IPSAS 14 *Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento*, pubblicato nel 2001.

## Appendice

### Modifiche ad altri IPSAS

Nell'IPSAS 19 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, il paragrafo 87 è modificato come segue:

87. La decisione di attuare una ristrutturazione, assunta dalla direzione o dall'organo di governo prima della data di riferimento del bilancio non dà luogo a un'obbligazione implicita, a meno che l'entità, prima della data di riferimento del bilancio:

- a) abbia iniziato ad attuare il programma di ristrutturazione, o
- b) abbia comunicato le caratteristiche principali del piano di ristrutturazione ai diretti interessati in modo talmente specifico da far sorgere in loro la legittima aspettativa che l'entità realizzerà la ristrutturazione.

Se l'entità inizia ad attuare un programma di ristrutturazione, o ne comunica gli aspetti principali ai diretti interessati, la stessa deve riportare tale fatto, secondo quanto richiesto dall'IPSAS 14 *Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio*, soltanto dopo la data di riferimento del bilancio, se la ristrutturazione è rilevante e la sua mancata indicazione potrebbe influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio.

Negli IPSAS, i riferimenti alla versione attuale dell'IPSAS 14, *Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio*, sono modificati in IPSAS 14, *Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio*.

## Motivazioni per le conclusioni

*Le presenti Motivazioni per le conclusioni sono allegate all'IPSAS 14, ma non ne costituiscono parte integrante.*

### Revisione dell'IPSAS 14 sulla base del Progetto di Revisione Generale dello IASB del 2003

#### Contesto

- BC1. Il Programma di Convergenza con gli IFRS dell'IPSASB è un elemento importante del programma di lavoro dell'IPSASB. La politica dell'IPSASB mira a far convergere gli IPSAS redatti secondo il principio di competenza economica con gli IFRS pubblicati dallo IASB, laddove se ne riscontri l'appropriatezza, per le entità del settore pubblico.
- BC2. Gli IPSAS redatti secondo il principio della competenza economica che convergono con gli IFRS mantengono le disposizioni, la struttura e il testo degli IFRS, a meno che non vi siano dei motivi specifici relativi al settore pubblico per non applicare tali disposizioni. La deroga all'IFRS equivalente si verifica quando le disposizioni o la terminologia nell'IFRS non sono appropriati per il settore pubblico, o quando l'inserimento di commenti o esempi aggiuntivi è necessario per illustrare alcune disposizioni nel contesto del settore pubblico. Le differenze tra gli IPSAS e gli IFRS equivalenti sono indicate nel *Confronto con l'IFRS* incluso in ciascun IPSAS.
- BC3. Nel maggio del 2002, lo IASB ha pubblicato una Exposure Draft (bozza sottoposta a pubblica consultazione) delle modifiche proposte a tredici IAS<sup>1</sup> nell'ambito del suo Progetto di Revisione Generale. Le finalità del Progetto di Revisione Generale dello IASB erano di “ridurre o eliminare alternative, ridondanze e conflitti tra Principi, di affrontare alcune problematiche di convergenza contabile e di apportare ulteriori miglioramenti”. Gli IAS definitivi sono stati pubblicati nel dicembre del 2003.
- BC4. L'IPSAS 14, pubblicato nel dicembre del 2001, si basava sullo IAS 10 (rivisto nella sostanza nel 1999), *Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento*, che è stato pubblicato nuovamente nel dicembre del 2003. Alla fine del 2003, il predecessore dell'IPSASB, il Public Sector Committee (PSC)<sup>2</sup>, ha attuato un Progetto di Revisione degli IPSAS per far

<sup>1</sup> I Principi Contabili Internazionali IAS (International Accounting Standards) sono stati pubblicati dal predecessore dello IASB, l'International Accounting Standards Committee. I Principi emanati dallo IASB sono denominati International Financial Reporting Standard (IFRS). Lo IASB ha definito gli IFRS come comprendenti gli IFRS, gli IAS e le Interpretazioni dei Principi. In alcuni casi, lo IASB ha modificato, e non sostituito, gli IAS; in questi casi viene mantenuto il numero originario dello IAS.

<sup>2</sup> Il PSC è diventato IPSASB quando il Board dell'IFAC ha cambiato il mandato del PSC, che è diventato un organismo indipendente di statuizione di principi nel novembre del 2004.

convergere gli IPSAS, dove opportuno, con gli IAS rivisti e pubblicati nel dicembre del 2003.

- BC5. L'IPSASB ha considerato le modifiche presentate dallo IAS 10 rivisto e, per linee generali, concorda con le ragioni dello IASB nel rivedere gli IAS e con le modifiche apportate. Le *Motivazioni per le Conclusioni* dello IASB non sono riprodotte in questo testo. Coloro che sono iscritti al *Comprehensive Subscription Service* (Servizio di Abbonamento Generale) dello IASB possono prendere visione delle *Motivazioni per le Conclusioni* sul sito web dello IASB: all'indirizzo <http://www.iasb.org>. Nei casi in cui l'IPSAS si discosta dallo IAS corrispondente, le *Motivazioni per le conclusioni* illustrano i motivi specifici del settore pubblico che giustificano lo scostamento.
- BC6. Lo IAS 10 è stato modificato ulteriormente come conseguenza degli IFRS pubblicati dopo il dicembre 2003. L'IPSAS 14 non include le modifiche conseguenti derivanti dagli IFRS pubblicati dopo dicembre 2003. Ciò in quanto l'IPSASB non ha ancora esaminato né formulato un suo parere circa l'applicabilità delle disposizioni contenute in tali IFRS alle entità del settore pubblico.

#### **Revisione dell'IPSAS 14 sulla base dei Miglioramenti agli IFRS dello IASB pubblicati nel 2008**

- BC7. L'IPSASB ha esaminato le revisioni allo IAS 10 incluse nei *Miglioramenti agli IFRS* pubblicati dallo IASB nel maggio del 2008 e in linea generale concorda con le ragioni dello IASB nel rivedere nella sostanza il Principio. L'IPSASB ha concluso che non sussistevano ragioni specifiche del settore pubblico per non adottare le modifiche.

### Confronto con lo IAS 10

IPSAS 14 è tratto principalmente dallo IAS 10 (rivisto nella sostanza nel 2003), *Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio* e include le modifiche apportate allo IAS 10 nell'ambito dei *Miglioramenti agli IFRS* pubblicati nel maggio del 2008. Le principali differenze tra l'IPSAS 14 e lo IAS 10 sono indicate di seguito.

- L'IPSAS 14 specifica che laddove il presupposto della continuità aziendale non sia più appropriato, occorre effettuare una valutazione per determinare l'effetto di tale cambiamento sul valore contabile delle attività e delle passività rilevate nel bilancio (paragrafo 22).
- L'IPSAS 14 include commenti aggiuntivi per la determinazione della data di autorizzazione alla pubblicazione del bilancio (paragrafi 6, 7 e 8).
- Nell'IPSAS 14 sono stati inclusi dei commenti aggiuntivi rispetto a quelli contenuti nello IAS 10 per chiarire l'applicabilità dei principi alla contabilità delle entità del settore pubblico.
- L'IPSAS 14 utilizza, in certe occasioni, una terminologia diversa rispetto allo IAS 10. Gli esempi più significativi riguardano l'uso dei termini “attivo netto/patrimonio netto” (*net assets/equity*) e “data di riferimento del bilancio” (*reporting date*) nell'IPSAS 14. Nello IAS 10, i termini equivalenti sono “patrimonio netto” (*equity*), “data di chiusura dell'esercizio di riferimento” (*balance sheet date*).
- L'IPSAS 14 non utilizza il termine “ricavi” (*income*) che nello IAS 10 ha un significato più ampio di “proventi” (*revenue*).
- L'IPSAS 14 contiene la definizione di “data di riferimento del bilancio” (*reporting date*), mentre lo IAS 10 non contiene una definizione di “data di chiusura dell'esercizio di riferimento” (*balance sheet date*).